

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO N. 41 DEL 27 LUGLIO 2007

PROGETTO IPOFESTIVAL

IL COMMISSARIO

VISTO il D.P.C.M. 26 settembre 2006 con il quale è stato nominato Commissario straordinario dell'UNIRE nonché il D.P.C.M. 23 marzo 2007 di proroga dell'incarico stesso;

VISTO il D.L.vo 29 ottobre 1999, n. 449 di riordino dell'UNIRE;

VISTO il Decreto- Legge 24 giugno 2003, n. 147, convertito nella Legge 1° agosto 2003, n. 200, recante proroga di termini e disposizioni urgenti ordinamentali ;

VISTO lo Statuto dell'UNIRE approvato con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 2 luglio 2004;

ATTESA l'esigenza di attuare iniziative promozionali tese a suscitare interesse per il settore attraverso la valorizzazione delle attività ippiche a livello locale conformemente alle disposizioni di cui agli artt. del D.Lvo n.449/1999, 12 del DPR n.169/1998, 1 e 2 dello Statuto dell'UNIRE che individuano, nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente, la promozione dell'attività ippica;

RITENUTO a tal fine di istituire, a livello regionale/locale, in via sperimentale, per gli anni 2007-2008, un circuito di piste sportive amatoriali, promozionali , denominato ippofestival, per propagandare nel territorio lo spettacolo ippico incentivando la cultura del cavallo, la passione per lo sport ippico, lo spirito di sana competitività e recuperare o reclutare nuovi appassionati, nuovi proprietari, nuovi allevatori, nuovi scommettitori, in linea con le disposizioni sopra richiamate;

RITENUTO che per la programmazione delle riunioni di corse di cui trattasi, sul presupposto comunque del rispetto delle norme di sicurezza e regolarità, debba essere previsto lo stanziamento di un montepremi separato e ridotto rispetto al circuito nazionale, come pure di un costo ridotto per il controllo e la vigilanza delle corse,

RITENUTO altresì che la programmazione del circuito ipfestival, in considerazione delle specifiche finalità del progetto, debba fondarsi sui seguenti criteri generali:

- a) Valorizzazione delle tradizioni locali connesse al mondo del cavallo e delle corse attraverso l'affiancamento delle singole manifestazioni ippiche a:
 - particolari ricorrenze o eventi tipici del territorio;
 - particolari iniziative promozionali ippiche regionali o locali;
 - rievocazioni storiche di tradizioni ippiche;
- b) Valorizzazione del territorio e degli operatori attraverso eventi connessi con l'agricoltura il turismo e il tempo libero:
 - spettacoli equestri in eventi sportivi ippici di varia natura;
 - mostre-mercato di soggetti destinati all'allevamento delle varie razze;
- c) Valorizzazione di particolari soluzioni tecniche innovative nel campo ippico;
- d) Valorizzazioni delle attività professionali della filiera dell'ippica:
 - attività di doma e allenamento dei puledri,
 - corsi di istruzione per addetti al settore nei vari rami sportivi tecnici allevatori;

DELIBERA

di realizzare in via sperimentale, per gli anni 2007-2008, un circuito di carattere promozionale denominato IPPOFESTIVAL, secondo i criteri indicati in premessa e nel rispetto delle "norme tecniche generali per gli impianti di trotto e di galoppo" allegate alla presente deliberazione di cui formano parte integrante e sostanziale.

IL COMMISARIO

Guido Melzi d'Eril

NORME TECNICHE GENERALI PER IMPIANTI DI TROTTO E DI GALOPPO

Art. 1

L'impianto dovrà essere conforme alle norme vigenti minime richieste per il collaudo da parte della Commissione Comunale o Provinciale di Vigilanza Pubblico Spettacolo.

Art. 2

Le disposizioni di cui al precedente art. 1 non potranno in nessun caso essere derogate dai singoli Organizzatori.

Art. 3

IMPIANTI TECNOLOGICI

TVCC

Impianto televisivo a circuito chiuso per la ripresa e la trasmissione delle corse.

L'impianto per le riprese televisive dovrà essere dotato di:

piste da 800 metri (apparecchiature minime):

- telecamera laterale - panoramica per tutta la pista dotata di zoom per riprese ravvicinate.

piste da 1000 metri e oltre (apparecchiature minime):

- telecamera frontale per la dirittura opposta a quella di arrivo;
- telecamera laterale - panoramica per tutta la pista dotata di zoom per riprese ravvicinate.

Le apparecchiature facenti parte della regia ed utilizzate per la registrazione e la trasmissione delle corse al giudice unico ed alla sala commissari potranno essere ridotte al minimo indispensabile pur tuttavia sono necessari sistemi centralizzati di registrazione per la visualizzazione in differita delle immagini delle corse.

L'impianto televisivo dovrà essere dotato di gruppo di continuità o gruppo elettrogeno per garantire le riprese televisive anche in assenza di alimentazione dalla rete esterna.

Fotofinish

La strumentazione del fotofinish dovrà essere collocata in apposito vano sopraelevato, di almeno 4 m dal piano di campagna e distaccato dallo steccato esterno rispetto al palo di arrivo di almeno 5 m onde permettere un'ideale ripresa dei cavalli in arrivo con un sufficiente angolo di inclinazione.

Il sistema sarà composto dalla seguente strumentazione minima:

- fotocamera a ripresa continua su pellicola di vecchio tipologia dotata di regolazioni micrometriche;
- oppure, ove possibile, telecamera a colori con supporto della stessa dotato di regolazioni micrometriche; con personal computer con software dotato di funzioni specifiche per corse di galoppo e trotto; convertitore professionale VGA-PAL per la trasmissione delle immagini a regia televisiva con stampante di "fermo immagine"; stampante a colori di qualità fotografica a getto di inchiostro.

La strumentazione, quale essa sia, dovrà essere posizionata perpendicolarmente alla pista e perfettamente in linea con il traguardo.

Art. 4

LOCALI DI SERVIZIO E STRUTTURE FISSE

Dovranno essere garantiti adeguati locali atti ad ospitare il presidio Veterinario ed il presidio medico le cui caratteristiche potranno derogare alle disposizioni di cui alle deliberazioni n. 6 del 10 luglio 2004 e n. 16 del 29 luglio 2004 purché conformi alle seguenti prescrizioni minime: (previste dai vigenti regolamenti d'igiene):

Presidio veterinario

Le dimensioni del locale destinato a presidio veterinario non potranno essere inferiori a 6 mq. Il locale potrà essere anche prefabbricato, dovrà garantire condizioni di comfort per il personale di servizio, con le finiture interne nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza; dovrà essere inoltre dotato di finestra di aerazione con superficie non inferiore a 1/8 della superficie di calpestio, di w.c. di servizio, di almeno n. 2 box per prelievi antidoping e di collegamenti telefonici, anche cellulari, o a mezzo ricetrasmittenti con la sala commissari e la segreteria di corse. In assenza di finestra potrà essere impiegato anche un idoneo impianto di aerazione.

Presidio medico

Il locale destinato a presidio medico non potrà avere superficie inferiore a 12 mq. Il locale potrà essere anche prefabbricato, dovrà garantire condizioni di comfort per il personale di servizio, con le finiture interne nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza; dovrà essere inoltre dotato di finestra di aerazione con superficie non inferiore a 1/8 della superficie di calpestio, di w.c. di servizio; in assenza di finestra potrà essere impiegato anche un idoneo impianto di aerazione.

Sala commissari-funzionari

La superficie del locale destinato ai Commissari messi a disposizione della Società di corse non potrà essere inferiore a 12 mq e dovrà essere dotato di finestra di aerazione con superficie non inferiore a 1/8 della superficie pavimentata, in assenza di finestra potrà essere impiegato anche un idoneo impianto di aerazione.

La sala commissari dovrà essere dotata delle seguenti apparecchiature minime:

- n. 1 monitor collegato alla regia per la visualizzazione della registrazione delle corse;
- segnalatore acustico di segnalazione pericolo e/o intervento di autorità giuria.

Dovranno altresì essere garantiti i collegamenti telefonici, anche cellulari, o a mezzo ricetrasmittenti con la sala regia, con il presidio veterinario ed il presidio medico.

Sala Guidatori o Fantini

Nell'ambito dell'impianto dovrà essere presente in prossimità dell'ingresso pista e delle scuderie un locale spogliatoio dotato di servizi (minimo n. 2 lavabi - minimo n. 2 w.c. - minimo n. 2 docce), e della superficie minima mq. 20 da destinare ai guidatori che non hanno una scuderia propria o locali disponibili per poter svolgere la loro attività.

Torretta multipiano per la giuria

Se esistente all'interno della pista una torretta per la giuria essa deve garantire le condizioni di sicurezza statica e quelle minime di salubrità. Ove la torretta multipiano non sia presente e in condizioni di oggettive difficoltà di realizzazione di una nuova torretta multipiano, potranno essere concordati con l'UNIRE gli interventi di adeguamento delle strutture esistenti oppure potranno essere allestite strutture provvisorie anche coperte per la vigilanza ed il controllo delle corse purché nel rispetto delle norme di sicurezza statica e di igiene.

Tribune

Le tribune non sono necessarie per l'alloggiamento del pubblico durante lo svolgimento dell'attività agonistica tuttavia dovranno essere delimitati e strutturati adeguati spazi all'aperto o al coperto ove il pubblico possa assistere alle gare ed eventualmente svolgere l'attività di gioco.

Ove siano presenti delle tribune esse devono essere adeguate dal punto di vista statico e delle sicurezza e quindi rispondenti a quanto previsto dal D.M. dell'Interno 30/11/1983 e quanto contenuto nel D.M. 18 Marzo 1996 e D.M. 19 Agosto 1996 e successive modificazioni e/o integrazioni.

Servizi igienici

Anche in assenza di tribune devono essere presenti nella zona frequentata dal pubblico almeno un servizio igienico per ciascun sesso ed uno specifico per portatori di handicap.

Recinzione

Tutto il perimetro esterno della pista deve avere idonea recinzione con il minimo impatto ambientale e visivo previa approvazione UNIRE in grado di resistere all'azione di eventuali cavalli scossi realizzata con materiali tali non costituire pericolo per i concorrenti. Sono ammesse transenne omologate per manifestazioni sportive tipo quelle ciclistiche con piedi tutti posti esternamente alla pista da corsa.

Scuderie

Le aree destinate dovranno essere recintate e con accessi controllabili, con idoneo drenaggio e

rete fognaria dimensionata alla superficie delle aree servite ed alle utenze secondo le vigenti norme in materia di igiene, deve inoltre essere assicurato un adeguato impianto idrico e di illuminazione.

Le scuderie- box potranno essere in muratura o prefabbricate, in linea o a padiglioni chiusi, con dimensioni minime 3 x 3 m ed altezza minima alla gronda di 2,5 m.

Ogni box dovrà essere dotato di idonea finestra di aerazione onde consentire una buona circolazione dell'aria ed evitare che si sviluppi ristagno di calore.

Le porte dovranno avere preferibilmente altezza non inferiore a 2,20 m e larghezza minima di 1 m. Il sistema di apertura dovrà essere a due battenti con sportello inferiore e superiore.

Ove il numero di box presenti nell'impianto non sia sufficiente ad alloggiare tutti i cavalli presenti durante una riunione di corse potranno essere realizzati dei padiglioni contenenti delle poste delle dimensioni minime di metri 3,00 di lunghezza e 2,00 metri di larghezza separate l'una dall'altra da idoneo materiale sia muratura sia pannellature in legno di adeguata resistenza e facilmente lavabili.

Il numero minimo di box o poste deve essere rapportato al numero di concorrenti di una giornata di corse tenendo conto della possibilità di rotazione nella vestizione dei cavalli nel caso di paglione con all'interno le poste.

Segnalatore acustico

Lungo la pista da corsa dovrà essere installato un sistema acustico di segnalazione di pericolo per gli interventi di autorità della Giuria e dello Starter. Il sistema dovrà garantire una diffusione del segnale tale da poter essere immediatamente percepita dai partecipanti alla gara.

Innaffiamento

La pista da corsa dovrà essere innaffiata mediante autobotte di adeguata capacità e sistema di irrorazione per evitare l'innalzamento di polvere e mantenere soffice la superficie.

Art. 5

PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER IMPIANTI DEL TROTTO

Piste da corsa

Le piste dovranno avere fondo prevalentemente in sabbia di idonea granulometria (esclusione di pietrisco fine) compresa fra 0,2 e 6 mm idoneamente livellata, rullata e compattata.

E' consentito utilizzare fondi con apposite miscele purché autorizzate dall'UNIRE.

Le curve aventi preferibilmente il raggio di curvatura realizzato con il sistema clotoidico. Sono escluse curve realizzate in controtendenza. La pendenza trasversale potrà variare da un minimo del 3% a un massimo del 12% con variazione graduale passando dal rettilineo alla curva.

Lo sviluppo della pista da corsa, misurato ad un metro dalla corda interna, dovrà essere minimo di 800 metri, la larghezza minima sarà di 14 metri per le piste da 800 metri, per le piste di sviluppo maggiore: 1000 metri e più, la larghezza minima dovrà essere di 16 metri sia in rettilineo che in curva.

Nelle piste da 800 metri potranno prendere il via massimo sei cavalli in prima fila dietro l'autostart mentre per le piste di sviluppo maggiore potranno prendere il via fino a otto cavalli in prima fila.

La via di fuga interna alla pista da corsa dovrà avere una larghezza minima di 3,00 m per tutta l'estensione della pista; fra quest'ultima e la pista la delimitazione dovrà essere realizzata con birilli in materiale plastico, flessibili e di altezza minima di 70 cm fuori terra posti ad interasse massimo di 7,50 metri l'uno dall'altro per le piste da 800 metri e ad interasse massimo di 10 metri l'uno dall'altro per le piste da 1000 metri ed oltre.

Internamente alla corsia di fuga, a congrua distanza da questa, minimo tre metri, dovrà essere presente un percorso carrabile, agibile anche in condizioni meteorologiche avverse.

Le caratteristiche geometriche della pista dovranno essere attestate mediante perizia giurata redatta da un tecnico abilitato iscritto al relativo albo professionale.

Autostart

Al fine di poter svolgere le corse al trotto l'impianto dovrà dotarsi di un minimo di un autostart fornito di:

- dotazione di sicurezza del mezzo;
- chiusura delle ali in emergenza;
- posti per starter e aiuto starter che consentano una buona visione dei cavalli;
- struttura che tenga i cavalli al centro dello schieramento a distanza di sicurezza dal mezzo; distanza minima tra le reti di postazione misurata al centro di ognuna di m 1,80;
- cambio automatico che permetta una progressione senza scatti e indipendente dai comandi impartiti dallo starter;
- leva acceleratore ad accelerazione verso il basso di 20 cm;
- radio per il collegamento con la Giuria e l'auto dei Commissari;
- campana e lampeggiante con funzionamento a pomello e ad azionamento manuale; contachilometri o tachigrafo;
- microfono per dare istruzioni ai guidatori.

L'autostart potrà essere anche noleggiato e non necessariamente di proprietà.

Art. 6

PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER IMPIANTI DI GALOPPO PIANO ED OSTACOLI

Piste da corsa

Piste in erba, sabbia o altro materiale tipo “all weather” previa approvazione UNIRE.

Le piste dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- curve aventi preferibilmente il raggio di curvatura realizzato con il sistema clotoidico (sono escluse curve realizzate in contro pendenza);
- adeguata inclinazione trasversale della pista che compensi la spinta centrifuga nelle curve e un idoneo raccordo rettilineo-curve onde evitare repentini spostamenti o cambi di direzione al cavallo;
- pendenza trasversale in curva 3-4% - pendenza trasversale in rettilineo 2%;
- canale di impluvio realizzato all'interno pista, atto alla raccolta delle acque meteoriche.

Steccati di sicurezza

Lo steccato dovrà essere in P.V.C. estruso del tipo a collo d'oca, posto ad una altezza da terra di 120-125 cm con le seguenti caratteristiche:

- oggetto dell'elemento di raccordo (collo d'oca) rispetto al montante 38-40 cm;
- steccato costituito da montanti verticali e correnti orizzontali, distanza massima tra due montanti 3 m, lunghezza massima del corrente 3 m;
- assenza di elementi metallici per l'innesto orizzontale dei correnti, assenza di elementi metallici esterni per il posizionamento verticale dei montanti (sono consentite puntazze in acciaio inserite nel terreno ed innestate all'interno dei montanti);
- il materiale dovrà essere a basso coefficiente di degradabilità, inalterabilità dai raggi ultravioletti, ad altissima densità, altamente elastico all'impatto e in caso di forte sollecitazione dovrà aprirsi senza provocare danni.

Lo steccato dovrà perimetrare tutta la pista (esternamente ed internamente).

Le intersezioni e le diagonali delle piste ad ostacoli possono non essere delimitate da steccati, in presenza di siepi lo steccato dovrà essere posizionato ad una distanza minima di 50 cm dalle stesse.

In presenza di alberature o di corpi fissi (muri, sostegni dell'illuminazione o di linee elettriche, manufatti vari, ecc.) lo steccato dovrà essere necessariamente posizionato ad una distanza di almeno 1,20 m dagli stessi.

Coefficiente di sicurezza

Il numero massimo dei cavalli partenti su ogni pista è calcolato in base al coefficiente di sicurezza per cavallo di 1,20 m applicato alla larghezza della pista nel punto di collocamento delle gabbie.

La larghezza dovrà rimanere costante fino a 200 metri dopo la partenza.

Le gabbie di partenza non potranno costituire totale ingombro della pista.
Si dovrà assicurare un "corridoio" di sicurezza pari almeno a 1,80 m.

Specchio per il fotofinish

Lo specchio, fondamentale ed indispensabile per la lettura della corsa in caso di arrivo stretto o serrato, è posto sul traguardo e dovrà essere allineato perpendicolarmente all'obiettivo del fotofinish (arretrato di 50 cm rispetto allo steccato interno) e dotato di dispositivo di regolazione manuale secondo l'inclinazione dell'obiettivo.

Sala bilancia

Nell'ambito dell'impianto dovrà essere presente una sala per la pesa pubblica dei fantini della superficie non inferiore a 12 mq, visibile dall'esterno.

Sala amazzoni e sala cavalieri

Nell'ambito dell'impianto dovranno essere presenti: un locale spogliatoio con servizi (lavabo, wc, doccia, bidet) della superficie minima 12 mq per le amazzoni ed un altro di pari superficie sempre con servizi (lavabo, wc, doccia) per i cavalieri. Quest'ultima sala potrà ospitare anche i cavalieri non professionisti.

TONDINI

Tondino di insellaggio

Area destinata all'insellaggio dei cavalli prima della corsa, perfettamente pavimentata con idoneo materiale (binder, ghiaino, "tartan" sintetico o similare) dotato di griglie di raccolta delle acque piovane.

L'area dovrà contenere un numero di poste coperte (battifianchi in muratura o legno, escluso metallo) idoneo rispetto al numero dei partenti del singolo impianto.

Tondino di presentazione e tondino di dissellaggio

Area destinata alla presentazione dei cavalli già sellati prima della corsa e al rientro degli stessi dopo la corsa.

La corsia di passeggio dovrà essere larga almeno 2,5 metri idoneamente pavimentata e con isola centrale atta ad ospitare gli operatori durante le fasi di presentazione dei cavalli.

Art. 7

VERIFICHE ED AUTORIZZAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI

L'UNIRE dovrà autorizzare lo svolgimento dei convegni previa verifica del rispetto delle condizioni tecniche degli impianti, il controllo verrà svolto da apposita commissione incaricata dall'Ente.

Art. 8

PERSONALE ADDETTO AL CONTROLLO DELLE GARE

In deroga a quanto previsto dai rispettivi regolamenti delle corse il personale addetto al controllo e alla vigilanza delle corse sarà in numero ridotto e composto dai seguenti funzionari nominati dall'Unire.

Trotto:

Nominati dall'Unire:

- un giudice unico;
- uno starter;
- un veterinario;
- un ispettore doping;
- un handicapper.

Nominati dalla Società di corse:

- un giudice di arrivo nominato fra quelli dell'elenco al servizio dell'UNIRE;
- un commissario di scuderia;
- un commissario a disposizione della giuria;
- un segretario di giuria.

Galoppo

Nominati dall'Unire:

- un giudice unico;
- uno starter;
- un veterinario;
- un ispettore doping.

Nominati dalla Società di corse:

- un giudice di arrivo nominato fra quelli dell'elenco al servizio dell'UNIRE;
- un commissario di scuderia;
- un ispettore al peso;
- un commissario a disposizione della giuria;
- un segretario di giuria.

Per quanto concerne la disciplina relativa allo svolgimento delle gare, alla classificazione e all'assegnazione dei premi, valgono i rispettivi Regolamenti delle corse al trotto e al galoppo.

Art. 9

CATEGORIE AMMESSE A DISPUTARE LE GARE DELL'IPPOFESTIVAL

Possono partecipare alle gare degli Ippofestival le seguenti categorie: professionisti, allievi, gentlemen, amazzone, fantini, gentlemen rider con patente rilasciata dall'UNIRE e patentati FISE.

Art. 10

SANZIONI DISCIPLINARI

Per tutti i patentati delle categorie attualmente previste valgono i regolamenti vigenti e di conseguenza le sanzioni previste; per la nuova categoria dei proprietari guidatori le sanzioni disciplinari (appiedamenti) inflitte verranno scontate nelle riunioni e negli ippodromi in cui si applica il presente regolamento.

Art. 11

PROGRAMMAZIONE CORSE AL TROTTO

In ogni giornata possono essere programmate fino a 8 corse, di cui una eventualmente condizionata per cavalli indigeni di 2 anni e le altre come corse con la formula di “**corsa ad invito**”, alla pari o con resa di metri, in base al materiale a disposizione sulla piazza per cavalli indigeni di 3 anni, indigeni di 4 anni, indigeni di 5 anni ed esteri di 4 anni ed oltre. Lo stanziamento a premi, per ogni giornata, non deve superare l'importo complessivo di € 21.120,00.

Il numero minimo dei partenti non deve essere inferiore a 6 cavalli, per i 2 anni non inferiore a 5. Se il numero obbligatorio dei partenti non viene raggiunto, la corsa deve essere riaperta (quella di due anni con la formula ad invito), con possibilità di aggiungere altri cavalli, anche oltre il numero minimo, ai già dichiarati partenti. Se ciò non è possibile, la corsa viene annullata.

Le somme vinte e le prestazioni in questo tipo di gare non sono da considerarsi valide ai fini delle qualifiche alle corse.

Si possono programmare corse riservate ai “gentlemen” senza rispettare, però, la percentuale loro riservata.

Possono essere programmate corse aggiuntive con premi d'onore, senza montepremi e senza gioco. Una corsa può essere riservata ai proprietari non in possesso di licenza di guida, senza accettazione delle scommesse e senza montepremi, dietro esibizione di una polizza assicurativa da parte dei concorrenti.

Art. 12

PROGRAMMAZIONE GALOPPO

In ogni giornata debbono essere programmate fino a un massimo di 6 corse, con le formule “Condizionata”, “Handicap”, “A Vendere”.

CONDIZIONATE (Fino a un massimo €3.850):

- per cavalli di tre anni che non abbiano vinto da quattro mesi prima la somma di 18.000,00 euro. Peso Kg 55. Per ogni 3000 euro vinte da quattro mesi prima uno di sovraccarico. Distanza: m 1750;
- per cavalli di quattro anni ed oltre che non abbiano vinto da quattro mesi prima la somma di 18.000,00 euro. Per ogni euro 3000 vinte da quattro mesi prima uno di sovraccarico. Distanza: m. 1750.

HANDICAP (Fino a un massimo €3.630): :

- per cavalli di tre anni ed oltre che non abbiano vinto da tre mesi prima la somma di euro 10.000,00 o da 20 giorni prima un premio da euro 2.150,00 al primo. Distanze:
 - a) una corsa m 1350;
 - b) una corsa m 2150.

VENDERE (Fino a un massimo €3.000) : (Gr., amazzoni e patentati Fise)

- per cavalli di tre anni ed oltre a vendere per euro 8.000,00, che non abbiano vinto da quattro mesi prima la somma di euro 12.000,00. peso Kg 69. Per ogni 1750,00 euro vinte da quattro mesi prima uno di sovraccarico. Distanze:
 - a) m. 1350;
 - b) m. 2150.

Per quanto non previsto dalla presente normativa, valgono le disposizioni del Regolamento delle Corse.

Art. 13

SCOMMESSE

Previa autorizzazione dell'AAMS, eventuali scommesse potranno essere effettuate solo sul campo secondo le norme vigenti, senza riversamento esterno. Sarà lasciata libertà alle singole società di corse attrezzarsi come riterranno più opportuno per numero e qualità dei punti vendita del gioco purché nel rispetto delle norme vigenti nel settore.